



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale di Sermide
Via Zambelli, 2 – 46028 Sermide (MN)
Tel. 0386 61101 Fax. 0386 960476
email: mnic82200r@istruzione.it - info@icsermide.gov.it
email certificata: mnic82200r@pec.istruzione.it
sito web : www.icsermide.gov.it

PROCESSI-ORIENTAMENTO STRATEGICO **E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

A. Mission dell'Istituto e obiettivi prioritari

In questi ultimi anni L'Istituto Comprensivo di Sermide ha subito l'avvicendamento sia del Dirigente Scolastico sia del DSGA: per quiescenza dei titolari nell'a.s. 2012-13, per reggenza nell'a.s. 2013-14, a seguito di *Concorso per esami e titoli per il reclutamento di Dirigenti Scolastici per la scuola primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado e per gli Istituti Educativi (DDG 13 luglio 2011, pubblicato in G.U. n. 56 del 15 luglio 2011)* nella Regione Lombardia. Dall'a.s. 2014-15 l'Istituto ha un nuovo Dirigente Scolastico, la Prof.ssa Carla Sgarbi, che ha lavorato per lungo tempo come docente nell'Istituto stesso, esercitando la FS Orientamento-Continuità, la FS per i Bisogni Educativi Speciali, la funzione di Coordinatrice della Commissione Curricoli.

In questa situazione di assestamento, il punto di forza rilevato è rappresentato dalla **capacità della componente stabile del corpo docente di interfacciarsi in autonomia, ad ogni livello, per perseguire la progettazione d'Istituto e attuarne le finalità strategiche insite nella Mission della scuola, ampiamente condivisa al suo interno.**

Dovendo definire la **mission dell'Istituto**, occorre premettere che L'Istituto Comprensivo di Sermide intende collocarsi nel territorio come **“luogo” di formazione della persona.**

L'Istituto si costituisce come ambiente educativo che pone al centro della sua azione l'alunno in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali. Tale mission, esplicitata nel Piano dell'Offerta Formativa come declinazione del mandato istituzionale nel contesto di appartenenza, viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche dell'Istituto, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei singoli segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti speciali, degli accordi di rete fra scuole.

Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'I.C. trova nelle **scelte di fondo** i suoi fattori di qualità:

a) la costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso:

- la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e non della selezione;
- la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità.

b) la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione:

- della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere;
- del senso di appartenenza ad una comunità.

c) la predisposizione di percorsi supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che:

- si rapporti all'età evolutiva degli allievi e, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale, guidi alla **costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;**
- costruisca e rafforzi le **abilità strumentali** come mezzo per continuare ad apprendere;
- **parta dalle conoscenze degli allievi**, le incrementi, fino a farle diventare sempre più complesse, problematizzate, improntate a punti di vista non univoci e le organizzi in reticoli di concetti;
- traduca le conoscenze e le abilità in **competenze**, in un apparato di strumenti razionali, di procedure e di strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili in situazioni diverse e risultino osservabili, misurabili e certificabili;

· si basi sulla **dimensione laboratoriale**, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, che consenta una sistematica integrazione del sapere e del fare, una maggiore individualizzazione dell'apprendimento e l'emergere di abilità latenti, individuando

- **nei tempi e negli spazi**

- **nelle modalità organizzative**

- **nei metodi di lavoro**

strumenti importanti per la **motivazione degli alunni** e per il raggiungimento del **successo formativo** e di un **atteggiamento costruttivo** nei confronti della realtà.

Tali le priorità di azione alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

La nostra scuola intende inoltre formare cittadini in una prospettiva europea, caratterizzati da una solida educazione interculturale e da un'apertura alla mondialità (visione di sviluppo).

Tale itinerario:

· comincia nella Scuola dell'Infanzia con le prime forme di relazione che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento;

· prosegue poi nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica;

· si traduce infine, nella Scuola Secondaria di primo grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici e ambientali.

In ogni ordine scolastico il percorso volto alla costruzione del senso di appartenenza ad una comunità si arricchisce attraverso l'attenzione e l'adesione alle iniziative che si presentano come espressione del territorio.

Mission e vision dell'Istituto trovano una formulazione esplicita nel POF, documento fondamentale per l'identità della scuola. La loro definizione, annualmente oggetto di riflessione ed eventuale aggiornamento, segue una procedura formalizzata che tiene conto sia delle indicazioni ministeriali sia della rilevazione delle esigenze dell'utenza, ma non prevede ancora il coinvolgimento diretto dei principali portatori di interesse.

Si rende necessario estendere la partecipazione alla valutazione dei risultati e al processo di miglioramento anche alle partnership e al territorio e monitorare l'efficacia della comunicazione, soprattutto in riferimento alle famiglie straniere. A tale scopo occorre migliorare la funzionalità del sito della scuola ed effettuare attività di monitoraggio per la rilevazione del grado di conoscenza dei valori della mission e dei criteri organizzativi scelti per la sua realizzazione.

Il nucleo di autovalutazione di Istituto